

Denunciata la situazione di permanente ingovernabilità del sistema di gestione del servizio in assenza di impianti di trattamento

Emergenza rifiuti, Ato senza risorse e Manna scrive al prefetto

Da due anni la Regione non decide sulla scelta del sito dell'ecodistretto

«Ancora oggi l'Ufficio Comune della Comunità d'Ambito continua a risultare dotato di personale in numero inadeguato, essendo costituito dal solo Direttore dell'Ufficio Comune (Duc) e dal Segretario della Comunità, pur potendo contare sul supporto del personale messo a disposizione dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria (due unità). Più volte ai comuni associati è stata chiesta l'assegnazione di personale, per come previsto dalla Convenzione di Costituzione dell'Ato che prevede l'operatività

di ben 20 unità a supporto del Duc, né ancora risulta disponibile una sede in cui allocare il personale eventualmente assegnato». Marcello Manna, insieme a tutta la presidenza Ato, non ci sta ad accollarsi ulteriori colpe politiche per la situazione rifiuti. Ed ha deciso di scrivere oltre che chiedere un incontro urgente al prefetto. «Nonostante l'inadeguatezza delle risorse disponibili, l'Ufficio Comune ha approntato gli atti necessari alla proroga dei contratti con i gestori degli impianti a servizio dell'Ato, approvati nell'ultima assemblea d'ambito (29 giugno 2021). Nel complesso quadro amministrativo determinato dall'inadeguata dotazione organica e dalle difficoltà dei singoli enti locali, soprattutto



Marcello Manna Il sindaco ha chiesto un incontro al prefetto

con riferimento alle particolari condizioni generate dall'emergenza sanitaria, permane la situazione di ingovernabilità del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani generata principalmente dalla mancanza di impianti di smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti raccolti», scrive Manna.

«La residua capacità disponibile presso gli impianti pubblici regionali e le misure attualmente adottate non garantiscono il corretto funzionamento dei servizi di trattamento e smaltimento e, conseguentemente, la raccolta dei rifiuti non può essere effettuata per come necessario, generando inevitabili condizioni di disagio sui territori dei comuni associati, anche in considerazione della

riattivazione dei flussi turistici nel periodo estivo appena iniziato, fondamentale per la rivitalizzazione dell'economia locale fortemente segnata dalle conseguenze della pandemia», aggiunge. Per tutto questo si chiede «un incontro urgente per stabilire possibili linee di intervento per la risoluzione delle criticità sopra citate, anche attraverso il ricorso a soluzioni straordinarie, al fine di scongiurare il blocco completo del sistema di gestione dei rifiuti urbani e le conseguenti ripercussioni sul decoro urbano e, soprattutto, sulla salute pubblica». Ieri durante l'assemblea Ato, Manna insieme ai colleghi sindaci aveva ribadito che «il tempo incide sui nostri territori: ulteriori ritardi sarebbero pregiudizievole per

noi. L'assemblea deve prendere una posizione forte e ribadire alla regione che non c'è più tempo. A noi sindaci interessa fornire ai cittadini un servizio essenziale ed efficiente, non ci interessano le campagne elettorali». E poi, «siamo chiamati come amministratori ad affrontare nuovamente l'emergenza rifiuti. Sono passati due anni da quando abbiamo detto alla Regione che non eravamo nelle condizioni di individuare i siti dell'ecodistretto e delle discariche. È stato nominato un commissario, individuati alcuni possibili siti, ma, ad oggi, né la Regione, né il commissario hanno preso alcuna decisione», ha proseguito l'assemblea.

f.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA